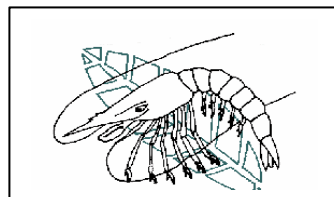


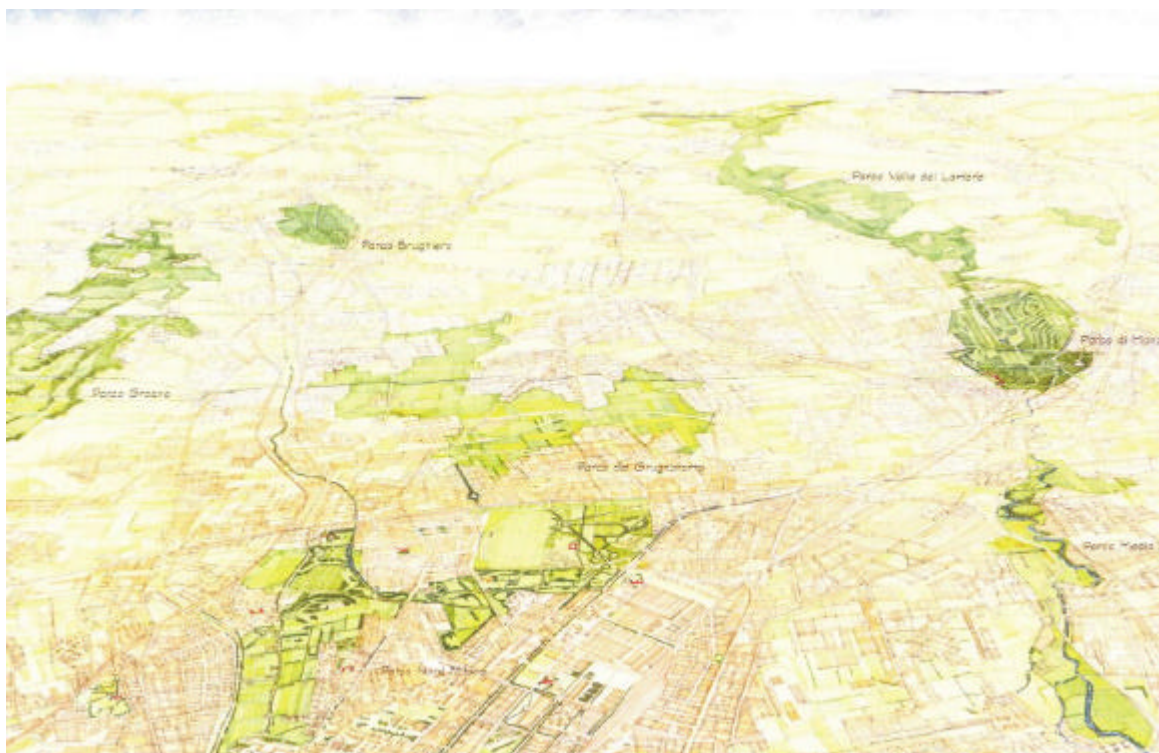


**Assessorato all' ambiente
e pari opportunità**



**Associazione AMICI del PARCO
della MEDIA VALLE del LAMBRO
Monza – Brugherio – Cologno Monzese
Sesto San Giovanni - Milano**

Il Parco Sovracomunale della Media valle del Lambro



CATALOGO DELLA MOSTRA

***Parco locale di interesse sovracomunale della Media Valle del Lambro
un nuovo grande polmone verde nel territorio del nord Milano
istituito con Delibera n. VII/8966 del 30 aprile 2002 della Regione Lombardia***

Prefazione

Alla domanda se se per la nostra città passi un fiume, ben pochi cittadini di Sesto San Giovanni risponderebbero affermativamente e ancora di meno saprebbero dire di quale fiume si tratti e dove passi il suo corso; pochissimi saprebbero individuare la *valle* del fiume.

Pensiamo che lo stesso possa accadere a Cologno Monzese e a Brugherio, se si escludono gli abitanti della frazione di Cologno che proprio dal fiume prende il nome: San Maurizio al Lambro.

Diversa sarebbe la situazione per Monza, dove il Lambro rappresenta ancora un importante connotato del centro cittadino o per il Parco di Monza o il Parco Lambro a Milano, che traggono la loro ragione d'essere proprio dal fiume.

In effetti, a Sesto chi può accorgersi di un corso d'acqua che sembra avere come unico scopo quello di tracciare il confine con Cologno e di raccogliere le acque di scarico, e che nei pochi squarci del suo corso percepibili dalle strade cittadine appare all'autista frettoloso più un canale che un fiume ?

In tutta verità esistono numerosi cittadini, quelli che vivono nel quartiere Pelucca e a San Maurizio al Lambro, che dove sia il fiume lo sanno fin troppo bene; non perché si rechino spesso sul Lambro ma perché è stato il Lambro stesso ad arrivare nelle loro case, arrecando danni pesantissimi, paure e rabbia. Molti di questi cittadini, e ciò è pienamente comprensibile, hanno con il fiume un rapporto di conflittualità e per alcuni di essi non sarebbe una malvagia idea se lungo il suo corso si erigessero insormontabili argini in cemento armato.

Diverso era per i nostri padri e i nostri nonni, che anziché allo stadio o a Rimini, la domenica andavano sulle rive del fiume, nelle adiacenti cave e nelle rogge a passeggiare o a fare il bagno, e che con il fiume e il suo paesaggio avevano un rapporto anche positivo. Non che il Lambro non esondasse mai, ma la scarsità delle case nella sua valle rendeva senz'altro il rischio più accettabile ed una convivenza più possibile.

Ma poi sono arrivate le discariche della Falck, che ha preso possesso di vaste aree, ha modificato pesantemente il corso del fiume e, soprattutto, ha impedito fisicamente l'accesso al fiume stesso. Sono arrivate le cave Melzi, che hanno creato voragini immense nella valle del Lambro e che, anch'esse, hanno impedito l'accesso al fiume. Sono arrivati l'inceneritore dei rifiuti, l'impianto di depurazione delle acque, le fabbriche di Via Di Vittorio, gli sfascia-carrozze, il nuovo cimitero: un'aggressione impensabile alla valle del fiume. E' infine arrivata l'autostrada urbana, il cosiddetto *peduncolo*, che ha dato l'ultimo ritocco all'opera, deviando e canalizzando in più punti il Lambro.

Chi, come i soci di Legambiente hanno più volte tentato di fare, ha voluto esercitare il diritto di percorrere le sponde del fiume, per documentarne lo stato, ha rischiato di essere denunciato dalla Falck per violazione della proprietà privata e di essere aggredito dai cani a guardia della cava Melzi.

E' vero, grazie a Legambiente nel 1986 si è approvata la costruzione della passerella che consente di accedere dal Viale Italia alle collinette delle discariche Falck di San Maurizio, ormai in parte "risanate", e la costruzione un largo sottopasso all'autostrada che consente oggi di accedere da Via Pisa al fiume. Grazie agli ambientalisti di Sesto, Cologno e Brugherio si è finalmente messo mano alla creazione di un nuovo parco, che dovrebbe salvaguardare le percorribilità del corso del fiume da Milano a Monza ed allargare la disponibilità di verde della nostra città, unificando brandelli di territorio che ancora sono oggetto di mire speculative.

Il 30 aprile 2002 la Regione Lombardia ha finalmente istituito, con Delibera n. VII/8966, il *Parco locale di interesse sovracomunale della MEDIA VALLE DEL LAMBRO*: un nuovo grande polmone verde nel territorio del nord Milano, che interessa i Comuni di Sesto San Giovanni, Cologno Monzese e Brugherio.

Per promuovere la nascita del parco e seguirne la gestione è stata creata nel 1997 la **Associazione Amici Parco della Media Valle del Lambro**, che raccoglie cittadini di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni, Comuni già rientranti nel perimetro del parco, oltre a Milano e Monza, Comuni che si auspica vogliano aderire al parco.

Gli scopi dell'associazione, in parte già raggiunti, sono in particolare i seguenti:

- individuare e perimetrare le aree da includere nel futuro parco;
- stimolare le amministrazioni locali ad istituire formalmente il parco;
- diffondere la conoscenza del parco tra i cittadini e le diverse realtà sociali;
- salvaguardare da forme speculative le aree incluse ed includibili nella perimetrazione;
- estendere il parco ai Comuni di Monza e Milano;
- stimolare le amministrazioni locali ad attuare interventi qualificati di rinaturalizzazione della valle del Lambro;
- utilizzare il parco anche in funzione delle corrette difese idrauliche dalle piene del fiume;
- partecipare alla gestione del parco.

Una prima perimetrazione delle aree è stata effettuata e il parco è stato formalmente istituito; si tratta ora di diffonderne la conoscenza tra i cittadini, le scuole e l'associazionismo perché la condivisione con i futuri utenti è l'unica vera garanzia del fatto che il progetto avanzi in tempi rapidi e si sottragga da un lato al disinteresse storico di molti amministratori e dall'altro agli interessi speculativi di molti operatori economici.

Il Lambro, è vero, non ha dato nell'ultimo secolo una grande prova di sé, se non in occasione delle pesanti esondazioni. Uno striscione sospeso sopra il fiume a Canonica di Triuggio per molti anni è stato di monito alle amministrazioni locali. Questo striscione diceva così: *"Il Lambro risorgerà e punirà i colpevoli della sua morte"*. Con un atteggiamento più ottimista e propositivo la nostra associazione si augura soltanto che il fiume e la sua valle, con l'aiuto di noi tutti, possano essere in un prossimo futuro meritevoli del nome che portano: Lambro. Nel greco antico il termine *λαμπρος* significa: risplendente, splendido.

Ringraziamo *Legambiente di Sesto San Giovanni*, *Circolo Chico Mendes*, e l'*Assessorato all'Ambiente ed alle Pari Opportunità della Città di Sesto San Giovanni* per aver consentito l'allestimento della mostra e del presente catalogo.

A tutti un invito ad una attenta lettura e ad una condivisione del nostro progetto.

Associazione Amici del Parco della Media Valle del Lambro
Via Tonale, 16
Sesto S. Giovanni (MI)

Ottobre 2003

PREMESSA

Il presente catalogo incorpora il testo e le immagini della Mostra *“il Parco Sovracomunale della Media Valle del Lambro”*, presentata il 1 Ottobre 2003.

Per consentire una più ampia e facile comprensione delle tematiche legate al fiume, alla sua valle ed al più generale contesto in cui storicamente queste due realtà si sono collocate, il testo del presente catalogo è stato notevolmente ampliato e corredato da immagini.

Per il suo linguaggio ed impostazione il catalogo bene si presta ad un impiego didattico, soprattutto se accompagnato dalla consultazione della bibliografia specifica, riportata nell'ultimo paragrafo.

Al fine di individuare con più facilità, nei capitoli riportanti informazioni sull'intero corso del fiume, le parti maggiormente attinenti le aree interessate dal Parco della Valle del Medio Lambro, per queste ultime è stato adottato un carattere corsivo.

Figura 1: Il sistema idrico della Lombardia

